

Seminario interdisciplinare sulle violenze maschili contro le donne  
Bologna 12 novembre

## Il prisma del discorso pubblico

Intervento di Marinella Belluati Università di Torino  
(marinella.belluati@unito.it)

### La sfera pubblica

- La sfera pubblica si presenta come un luogo democratico, accessibile a tutti, dove è possibile comunicare pubblicamente e discutere di temi e regole di interesse collettivo (Jurgen Habermas *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Roma-Bari, Laterza,[1971])
- La sfera pubblica è il risultato di processi comunicativi che costruiscono opinione pubblica.
- La sfera pubblica è l'insieme delle condizioni che permettono alla cittadinanza di maturare, grazie al confronto con altri.
- La sfera pubblica si costruisce attraverso discorsi su temi politicamente rilevanti, in arene organizzate informali o mediatiche

## Come si costruisce discorso pubblico

- Il discorso pubblico si costruisce mediante l'interazione e reciproca degli attori sociali la cui collaborazione condiziona la qualità del processo di formazione delle opinioni.
- Il discorso pubblico è sempre più *disintermediato*, ovvero privo di mediazioni stabili e riconosciute; nella sfera pubblica si stanno affermando nuovi soggetti e gli attori istituzionali «tradizionali» stanno perdendo la loro capacità di indirizzo.
- Il discorso pubblico è una continua «battaglia» tra sistema politico-istituzionale, dimensione quotidiana, società civile e *media legacy* e *social media*.

## Media logic o Political logic

- Esiste da sempre una tensione tra media e politica nella definizione dei problemi.
- Nel tempo si è assistito ad una crescente «mediatizzazione» dello spazio pubblico e del prevalere della *Media logic* sulla *Political logic*.
- Agende dei media e della politica sono in costante situazione di conflitto e di interdipendenza.
- I media possono svolgere una funzione di sorveglianza diffondere buone prassi e porre temi all'attenzione pubblica, ma anche diventare veicoli di cattiva informazione.

## Il discorso pubblico sul femminicidio

- In materia di femminicidio intervengono una pluralità di voci, non sempre tutte autorevoli e competenti, che segmentano il problema agli occhi dell'opinione pubblica.
- Nel discorso pubblico sul femminicidio risultano spesso inquinati da narrazioni dannose, fortemente stereotipate, banalizzanti e stigmatizzanti che non aiutano a inquadrare la questione e a tematizzare il problema di fondo.
- Nella definizione della questione rientrano diversi attori pubblici, politici e del terzo settore, ma soprattutto il sistema dei media e delle sue narrazioni tossiche.
- Il femminicidio dovrebbe essere oggetto di dibattito pubblico è NON solo un fatto di cronaca.

## L'ultimo femminicidio in Piemonte

L'uomo lavorava da 20 anni in un'azienda agricola di Ceretto che produce sementi. «Era un gran lavoratore, viveva per la famiglia – dice una vicina –. Sapevo che tra loro c'erano problemi, ma non pensavo sarebbe finita così». **Barbara voleva separarsi, ma il marito non accettava la sua decisione.** Ultimamente le liti tra loro sarebbero state frequenti. Lui «lavorava anche al sabato e la domenica per finire la villetta che avevano costruito – continuano i vicini –. Alberto era una persona tranquilla. Sempre attento e gentile. Evidentemente la prospettiva della separazione lo ha sconvolto. Aveva chiesto a Barbara un'altra possibilità, ma lei diceva "quando dico di no è no". L'abbiamo vista ieri sera era tranquilla, anzi euforica».

La ricerca sul  
discorso pubblico  
(Belluati-Tirocchi)

1. **Analisi trattazioni giornalistiche non di cronaca (iniziative pubbliche, dibattito politico, dichiarazioni pubbliche, eventi culturali, dati e ricerche)**
2. **Analisi delle audizioni parlamentari della prima Commissione Femminicidi**
3. **Analisi delle interviste ad esponenti qualificati di media e politica**

Domande di  
ricerca

- 1) L'informazione che non è cronaca nera come sta trattando il tema del femminicidio?
- 2) Quale stato di avanzamento è il dibattito sul femminicidio nella sfera pubblica?
- 3) Come interagiscono i professionisti dei media e della politica sul tema del femminicidio?

## 1. Trattazioni giornalistiche non di cronaca

- **Periodo 2015-2017**
- **Corpus dei Tg Rai (Tg1, Tg2, Tg3), Tg Mediaset (Tg5, Tg4, Studio Aperto) e Tg La7 estratti da una ricerca compiuta sull'archivio RAI estratto con una stringa di ricerca ampia (conteneva i termini: femminicidio, femminicidi, femicidio, femicidi, donna\_uccisa, donne\_uccise, omicidio\_donna/e) poi ripulita**
- **Articoli disponibili sull'archivio online de «la Repubblica»**
- **Esclusione dal corpus tutte le unità di analisi non di cronaca nera**

## Il trend

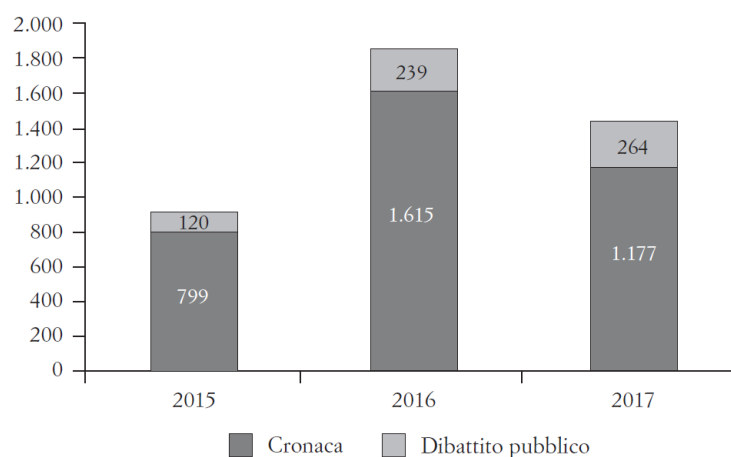


FIG. 7.1. Le notizie sul femminicidio (n. articoli complessivi di cronaca di singoli eventi e generali nei Tg e su «Repubblica», elaborazione propria).

Tratto da L'AMORE NON UCCIDE Femminicidio e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche  
A CURA DI PINA LALLI Bologna Il Mulino (in corso di stampa)

## I frames

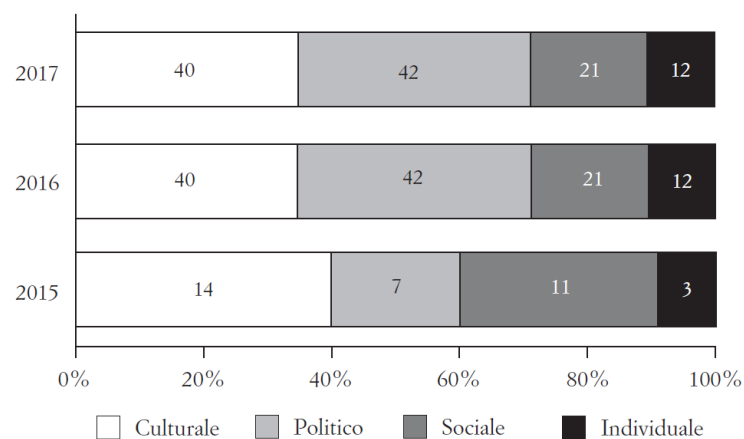


Fig. 7.3. Principali *frames* interpretativi presenti nell'informazione non di cronaca nera (stampa e Tv) (elaborazione propria).

Tratto da L'AMORE NON UCCIDE Femminicidio e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche  
A CURA DI PINA LALLI Bologna Il Mulino (in corso di stampa)

Audizioni  
Parlamentari

- 66 persone ascoltate di istituzioni nazionali e locali, media e società civile
- Elevato grado di argomentazione
- Dalla cultura dell'emergenza a quella della struttura
- Investire in un quadro normativo più adeguato e in risorse
- Investire in formazione
- Il nodo della comunicazione televisiva e social

Media e Politica  
pratiche di  
discorso

- 14 interviste a politiche e giornalisti\*
- Il giornalismo:
  - nascondersi dietro alle routine
  - femminicidio una parola «strana»
  - la ricerca del fatto o rompere gli stereotipi
  - la politica come distanza
- La politica
  - di questioni di donne si occupano le donne
  - la politica non è un ambiente per donne
  - i *media legacy* come distanza i *social media* come diffidenza